

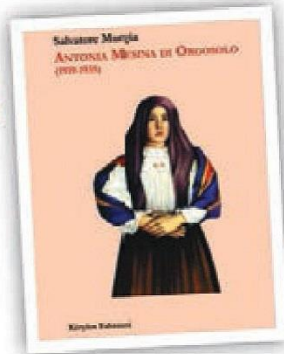
FAMIGLIA CRISTIANA

n. 31 del 4 agosto 2019 - pag. 102

**CARA
FAMIGLIA**
I LETTORI CI SCRIVONO



L'indirizzo:
carafamiglia@famigliacristiana.it



UN LIBRO LA RICORDA

ANTONIA MESINA, MARTIRE DI PUREZZA

Quest'anno ricorre il centenario della nascita della **beata Antonia Mesina di Orgosolo (Nuoro)**, la ragazzina sarda beatificata da Giovanni Paolo II nel 1987 la cui storia ricorda molto da vicino quella di un'altra martire della purezza: Santa Maria Goretti (1890-1902). Per celebrare quest'anniversario e ricordarne la figura, Salvatore Murgia, medico pediatra di professione e studioso di storia locale per passione, ha scritto il libro *Antonia Mesina di Orgosolo* (Kérylos Edizioni, 20 €) nel quale traccia un ritratto della beata inserendone la figura nella cittadina della Sardegna in cui è nata e vissuta fino al 17 maggio 1935 quando, appena sedicenne, dopo aver partecipato alla Messa, si recò nel bosco circostante per raccogliere

la legna; si trovava in località "Obadduthal" **quando venne trovata da un giovane compaesano, il quale la tentò per un rapporto d'amore. Un tentativo che trovò un deciso rifiuto da parte della ragazza.** Il giovane, accecato dal rifiuto, l'aggrediva con violenza massacrandola a colpi di pietra.

In copertina, c'è un ritratto di Antonia che indossa il tradizionale costume sardo, quasi a significare la profonda identificazione con la cultura sarda. Non a caso, Murgia dedica tutta la prima parte del volume proprio al piccolo centro della Barbagia ricostruendone, come scrive il vescovo di Tempio-Ampurias Sebastiano Sanguinetti, già parroco a Orgosolo, «fenomeni, fatti e personaggi che nella prima metà del secolo scorso hanno fatto del paese l'emblema di una Sardegna arroccata in arcaiche e ancestrali chiusure e arretratezze socio-economiche e culturali, caratterizzati da usi, costumi, stili di vita, organizzazione sociale autonomi e autoreferenziali, quasi estranei a un concetto comune e condiviso di legalità e di giustizia». Molto interessante, inoltre, l'excursus storico sulla presenza e il radicamento dell'Azione cattolica alla cui scuola della Gioventù femminile Mesina si era formata. Con piglio quasi da detective storico, l'autore ricostruisce le fasi del delitto, il processo penale che ne seguì e le reazioni dei principali protagonisti «di fronte a un fenomeno», scrive, «che presentava caratteristiche inusuali rispetto all'antico codice della vendetta barbaricina».

1001 - 4 AGOSTO 2019 - ANNO LXXXIX - 2 EURO*

FAMIGLIA CRISTIANA

I FATTI MAI SEPARATI DAI VALORI

MODUGNO 25 ANNI SENZA MISTER VOLARE
IL RICORDO DELLA MOGLIE FRANCA:
«È SEMPRE ACCANTO A ME»

MARIO CERCIELLO REGA
IL CARABINIERE UCCISO A ROMA. PARLA IL PARROCO PADRE SEDZIMIR
«FEDE E AMORE ILLUMINAVANO LA SUA VITA»

EMERGENZA MIGRANTI
• IL CASO DELLA NAVE GREGORETTI
• LA PREGHIERA DEL PAPA
• 150 MORTI AL LARGO DELLA LIBIA
DON BUONAIUTO: «"OLOCAUSTO" DA FERMARE»

CONVERTINI MARZOLI
«SIAMO LA COPPIA DELLA TV D'ESTATE»

IL MAGISTRATO NICOLA GRATTERI
«LA 'NDRANGHETA NON SPARA PIÙ, MA COMPRA TUTTO»

BIAGIO CONTE
IN PELLEGRINAGGIO PENITENZIALE DA GENOVA A BRUXELLES

«EUROPA, NON CHIUDERE I CUORI AI FRATELLI»

* PER INFORMAZIONI: WWW.FAMIGLIA-CRISTIANA.IT
AL SERVIZIO DEL LETTORE: 02-83991111 - 02-83991112